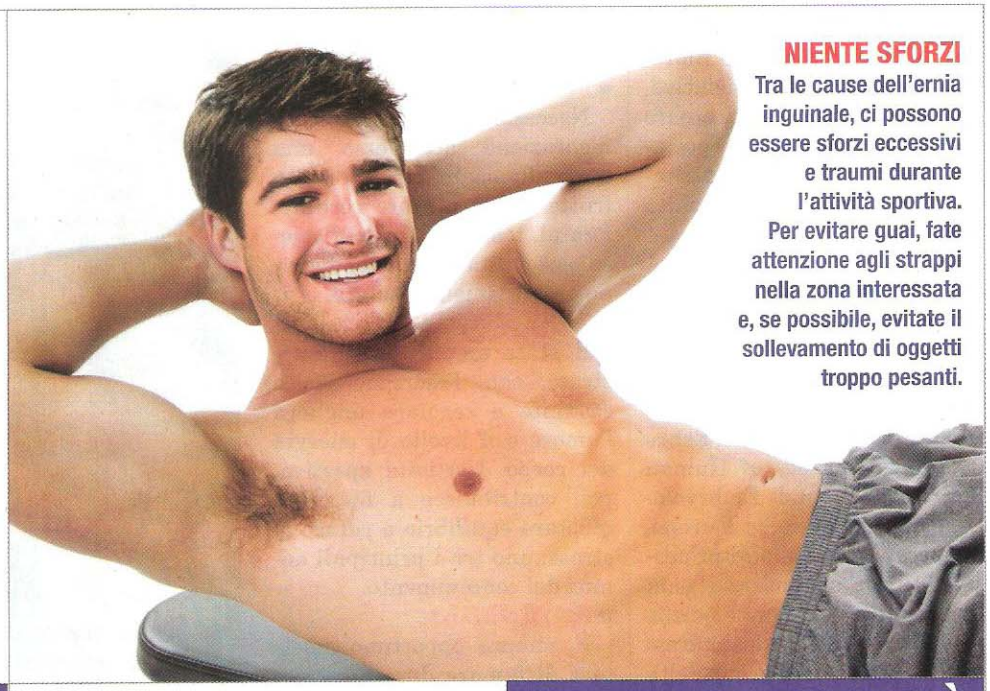
ERNIA: VIA IL PROBLEMA IN UN'ORA!

Quella inguinale colpisce di più i maschi. Ma, presa in tempo, si sistema in day hospital

1 QUANTI CASI CI SONO IN ITALIA?

L'ernia addominale rappresenta la patologia chirurgica più frequente nelle sale operatorie di tutto il mondo. In Italia ogni anno si interviene su circa 170-200 mila casi.
C'è un tipo di ernia, però, che interessa soprattutto gli uomini: è quella inguinale, una patologia la cui manifestazione clinica più evidente è la comparsa di una tumefazione o di un gonfiore più o meno ampio. Molte volte l'ernia può anche non manifestarsi all'esterno in maniera evidente, ma dare soltanto alcuni sintomi quali sensazioni di peso, bruciore, dolore (nella regione inguinale per esempio), soprattutto in posizione eretta, ma anche seduta, per esempio durante la guida. In tali casi, soltanto la visita chirurgica potrà diagnosticare un'ernia che non si vede.



NIENTE SFORZI
Tra le cause dell'ernia inguinale, ci possono essere sforzi eccessivi e traumi durante l'attività sportiva. Per evitare guai, fate attenzione agli strappi nella zona interessata e, se possibile, evitate il sollevamento di oggetti troppo pesanti.

2 OPERAZIONE A PARTE, ESISTONO ALTRE VIE?

Purtroppo non esiste alcuna terapia medica per l'ernia. Anzi, tutte le soluzioni non chirurgiche (cinti, compressioni, iniezioni sclerosanti) sono assolutamente da evitare. L'unico rimedio efficace è l'intervento chirurgico. La frontiera, oggi, si chiama "tailored surgery", un trattamento su misura del paziente e delle caratteristiche specifiche dell'ernia. Il chirurgo deve essere super specializzato per poter scegliere il percorso migliore. Tutti operano le ernie, ma pochi sono in grado di offrire un intervento di "tailored surgery". Tante ernie sono semplici da risolvere e quindi si operano in day surgery, con ottimi risultati e dimissioni del paziente già dopo poche ore.

3 QUAL È LA CAUSA DI QUESTO MALANNO?

L'ernia inguinale "diretta" è provocata da una degenerazione del tessuto connettivo dei muscoli addominali che si indebolisce e permette a parti di grasso o di intestino tenue di attraversare i muscoli dell'inguine.
Si sviluppa progressivamente a causa di sforzi eccessivi e traumi soprattutto in chi pratica sport a livelli intensi. Può insorgere dopo improvvise torsioni, strappi muscolari, sollevamento di oggetti pesanti, ma può anche essere causata da tensione da stipsi, aumento di peso, tosse cronica.
Le ernie inguinali "indirette" sono invece congenite e molto più comuni nei maschi.

4 CON QUALI SINTOMI SI MANIFESTA?

I più comuni sintomi dell'ernia inguinale sono:
- un piccolo rigonfiamento in uno o entrambi i lati dell'inguine, che può aumentare di dimensioni o scomparire quando ci si sdraia; nei maschi si può presentare come un gonfiore dello scroto;
- fastidio o dolore durante il sollevamento di pesi o l'esercizio fisico. Migliora stando a riposo;
- senso di debolezza o di pressione all'inguine;
- bruciore, gorgoglii o dolore da rigonfiamento.

L'ernia inguinale, se trascurata, può evolvere in ernia "incarcerata" e poi "strozzata", in cui l'afflusso di sangue al piccolo intestino viene compromesso. In questi gravi casi può essere necessario un immediato intervento chirurgico.

5 L'INTERVENTO È MOLTO INVASIVO?

Spiega il professor Giampiero Campanelli, direttore della Chirurgia generale II dell'Unità Operativa di Day e Week surgery dell'Ospedale Multimedica di Castellanza (Varese), docente di Chirurgia presso l'Università dell'Insubria (Varese) e segretario generale dell'European Hernia Society: «Gli interventi maggiormente utilizzati sono quelli di riparazione con rete, le cosiddette protesi per ernia. Per quelle mai operate in precedenza è preferibile l'intervento tensionfree-sutureless in anestesia locale e in ambulatorio (al termine dell'intervento il paziente va a casa). L'intervento laparoscopico in anestesia generale va riservato solo a casi di ernie recidive complesse».

6 CHE COSA SIGNIFICA TAILORED SURGERY?

«L'intervento che noi eseguiamo dal 1991 per le ernie primitive», spiega il professor Giampiero Campanelli, «è una tecnica con rete (mesh) che viene preparata *ad hoc* per il singolo paziente: una "tailored surgery", cioè una chirurgia su misura usando differenti qualità, pesi e forme delle reti, adattandole volta per volta al singolo caso. Tali reti, grazie a una particolare tecnica non richiedono punti di sutura, ma l'utilizzo di una speciale colla (di fibrina) che garantisce la perfetta aderenza delle reti. L'operazione dura circa un'ora e durante l'intervento il paziente non sente dolore. Al termine avrà soltanto un semplice cerotto sulla regione inguinale».